



Ru'ah 49

“Il soffio dello Spirito”

Numero Unico a cura dei giovani della Parrocchia San Lorenzo Martire

Massafra, Marzo 2012



È online il sito della parrocchia San Lorenzo Martire!
Potrete trovarlo all'indirizzo:

<http://www.sanlorenzomassafra.it>

Visitandolo potrete trovare notizie sulla storia e la costruzione della chiesa, aggiornamenti sulle notizie e gli eventi della vita parrocchiale e tanto altro!

A breve avrete anche la possibilità di leggere online tutti i numeri del nostro giornalino “Ru'ah”.



In cammino verso la Pasqua:

la Quaresima Segni & Significati



Michele Mingolla

La Quaresima è il tempo in cui ci si prepara a celebrare la resurrezione del Signore nella Domenica di Pasqua, che quest'anno cadrà l'8 aprile. Il mercoledì delle Ceneri ha aperto questo lungo tempo, di quaranta giorni, con il rito sacramentale dell'imposizione delle ceneri. Questo è solo il primo dei tanti segni che contraddistinguono il tempo forte tra cui: le ceneri, l'acqua, l'olio, il pane e il vino, «che diventeranno vera e propria materia sacramentale, - come ebbe a dire Benedetto XVI - un mezzo attraverso cui si comunica la grazia di Cristo che giunge fino a noi!»

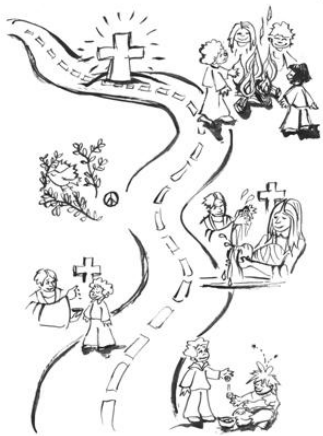
Iniziamo questa riflessione partendo proprio dal significato delle **ceneri**. Nella cultura ebraica l'atto di cospargersi di ceneri il capo era segno di penitenza e questo avveniva frequentemente. Oggi, nelle nostre liturgie, celebriamo questo stesso rito all'inizio del cammino di Quaresima, cammino di conversione e di purificazione.

L'**acqua**, ci riporta al mistero della Pasqua, ma allo stesso tempo ci fa meditare sulla nostra condizione umana di peccatori, ci ricorda che noi siamo rinati a vita nuova per mezzo dell'acqua e dello Spirito Santo: proprio per questo il Fonte battesimale, comunemente chiamato "Battistero", viene paragonato al ventre di una donna (la Chiesa). Alla luce di questo basti pensare a come la Chiesa ci fa ricordare l'Annunciazione della nascita di Gesù a Maria: l'Angelo rivela che dal grembo di una donna - preludio della Chiesa - sarebbe nato un così grande mistero!

L'**olio**. Anch'esso ci riporta al battesimo quando per grazia di Dio, con l'unzione del Sacro Crisma, diventammo sacerdoti, re e profeti. Questo è un segno che ci viene tramandato dalla cultura ebraica nella quale venivano unti, appunto, i re, i sacerdoti e i profeti. La consacrazione di questo olio avviene, nella nostra diocesi, il giorno prima dell'inizio del Santo triduo Pasquale, il mercoledì santo in Cattedrale, dove si riunisce tutto il clero diocesano per la solenne concelebrazione durante la quale viene consacrato il Sacro Crisma e benedetti gli olii dei catecumeni e degli infermi. La messa prende il suo nome dal latino "*missa Chrismatis*", ovvero "messa del Crisma".

Il pane e il vino sono i segni dell'Eucaristia, che Gesù consegnò come memoriale della sua morte e risurrezione durante la Celebrazione degli Azzimi, meglio conosciuta come l'Ultima Cena. Questi segni, all'interno del triduo pasquale, hanno una notevole importanza. Nelle nostre tradizioni, ma anche nella stessa Liturgia, grande rilievo si dà all'Eucaristia, soprattutto il giovedì santo, quando si fa memoria dell'Ultima Cena del Signore e nello stesso tempo dell'istituzione della Santissima Eucaristia.

In sintesi, al termine di questo breve percorso tra i segni della Quaresima dovremmo cercare di sensibilizzare il cuore di ciascuno di noi alla carità verso i più bisognosi, alla preghiera reciproca e al digiuno che non deve essere solo una semplice pratica tradizionale o devozionale ("il venerdì non si mangia carne!") bensì interiore, rinunciando al superfluo e sapendo discernere quello che è davvero necessario ed essenziale per la nostra vita: Cristo Gesù!

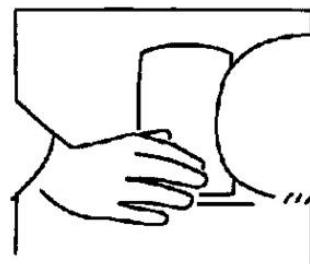
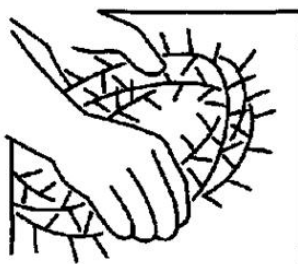


In cammino verso la Pasqua: la domenica delle Palme e il Triduo Pasquale

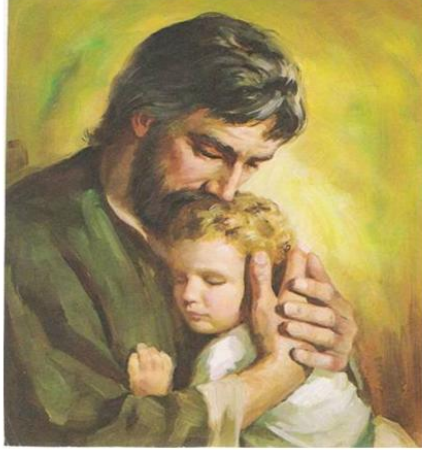
Mery Oliva

Dopo il lungo cammino di preparazione della Quaresima, ci accingiamo a celebrare la Pasqua di resurrezione del nostro Signore. Dall'ebraico "Pesach", che significa "passare oltre" e "tralasciare", la Pasqua cristiana celebra la vittoria di Gesù sul mondo e sulla morte.

La preparazione alla Pasqua comincia con la Domenica delle Palme, che ricorda l'ingresso di Gesù in Gerusalemme, dove fu accolto dalla folla che agitava in segno di saluto delle foglie di palma. La Settimana santa culmina con i riti del Triduo pasquale: la mattina del Giovedì Santo si celebra la messa crismale, durante la quale il Vescovo benedice gli olii santi del crisma, l'olio dei catecumeni e l'olio degli infermi, i quali serviranno per celebrare le cresime e i battesimi, ordinare i sacerdoti e celebrare il sacramento dell'unzione degli infermi. Con la Messa vespertina del Giovedì Santo iniziano ufficialmente i riti del Triduo Pasquale. Durante la liturgia si compie il tradizionale rito della "lavanda dei piedi", ricordando l'ultima cena di Gesù e soprattutto l'istituzione dell'Eucarestia.



Il Venerdì Santo, giorno in cui si ricorda la crocifissione, la morte e la deposizione del corpo di Gesù, si svolge il rito dell'adorazione della Croce. Durante il Venerdì e il Sabato Santo non si celebra l'Eucarestia. Inoltre nelle ore pomeridiane del Venerdì ha luogo la celebrazione della Passione di Cristo: si commemorano la sofferenza e le piaghe



San Giuseppe

Valentina Notaristefano

San Giuseppe fu lo sposo di Maria, il capo della “sacra famiglia” nella quale nacque, per opera dello Spirito Santo, Gesù figlio del Dio Padre.

Orientò la propria vita seguendo le tracce di alcuni sogni del Signore, diventò una luce della paternità. Fino ai trent'anni della vita del Messia, fu sempre accanto al figlio con fede, obbedienza e disponibilità ad accettare i piani di Dio.

Cominciò ad amarlo nella povera culla della stalla, lo mise in salvo in Egitto quando fu necessario, provò preoccupazione nel cercarlo quando, dodicenne, era "sparito" nel tempio, lo formò nel lavoro di falegname, lo aiutò con Maria a crescere in sapienza.

Lasciò, probabilmente, Gesù poco prima che “il Figlio dell'uomo” desse inizio alla sua vita pubblica, spirando serenamente tra le sue braccia. Giuseppe era, come Maria, discendente della casa di Davide, di lui non si hanno molte notizie, non più di quello che hanno riferito gli evangelisti Matteo e Luca. Intorno alla sua figura si sbizzarrirono invece i cosiddetti vangeli apocrifi.

San Giuseppe non è solamente il patrono dei padri di famiglia come “altissimo modello di vigilanza e provvidenza” e anche della Chiesa universale, con festa solenne il 19 marzo. Egli è oggi anche molto festeggiato in campo liturgico e sociale il 1° maggio, quale patrono degli artigiani e degli operai, così proclamato da papa Pio XII. Papa Giovanni XXIII gli affidò il Concilio Vaticano II.

Che il culto di San Giuseppe sia divenuto popolare lo dimostrano anche le dichiarazioni di moltissime chiese relative alla presenza di resti sacri.

Di San Giuseppe possiamo riportare una leggenda che riguarda il suo matrimonio con Maria: prima di sposarsi, la giovane aveva molti pretendenti e si dice che la "gara" fu vinta da Giuseppe quando il suo bastone secco improvvisamente fiorì.

La leggenda era in realtà metafora di come dal ceppo inaridito del Vecchio Testamento fosse rifiorita la grazia della Redenzione.

Quel padre, inoltre, da secoli viene venerato come patrono della buona morte.



8 Marzo: Festa della Donna

Silvia Fuggiano

Perchè l'8 marzo è la festa della donna?

L'8 Marzo di ogni anno ricorre la giornata dedicata a tutte le donne, per ricordare quanto queste ultime, in passato, siano state sottomesse ad ingiustizie sociali e politiche, a discriminazioni e a violenze.

Purtroppo questa condizione persiste ancora in molti Paesi del mondo, dove non sono stati riconosciuti i diritti delle donne e dove non vi è ancora la parità dei sessi.

Secondo alcune versioni, l'8 Marzo, ricorderebbe la morte di centinaia di operaie nel rogo di una fabbrica di camicie a New York: in realtà la storia è più complessa. Infatti nella Russia della prima guerra mondiale, afflitta dalla miseria e dalla povertà, l'8 Marzo 1917 le donne di San Pietroburgo guidarono una grande manifestazione che rivendicava la fine della guerra. In Italia con la fine della seconda guerra mondiale l'8 Marzo 1946 fu celebrata in tutta



Italia la festa della donna che aveva come simbolo la mimosa che fiorisce proprio nei primi giorni di Marzo.

Celebrare questo giorno vuol dire anche ricordare quanto le donne abbiano combattuto per costruire la loro dignità che oggi, ogni tanto, viene persa di vista. E' infatti molto frequente trovare donne che sono pronte a puntare esclusivamente

sulla loro bellezza, sul loro corpo, cercando vergognose scorciatoie per il raggiungimento dei loro obiettivi. D' altra parte dobbiamo anche ricordare che esistono grandi donne che hanno raggiunto risultati eccellenti nel campo medico, scientifico o letterario e sono questi i modelli da seguire, sono questi gli esempi che devono rendere orgoglioso tutto il mondo femminile.



La ricetta della nonna: Coccole di cioccolato

a cura di *Maria Montemurro e Silvia Fuggiano*

INGREDIENTI:

- 100g di biscotti secchi
- 200g di cioccolato fondente
- 60g di burro
- 1 uovo intero e 2 tuorli
- 120g di zucchero a velo
- 100g di polvere di cocco
- panna liquida, rum e cacao amaro



PROCEDIMENTO:

Tritare finemente i biscotti secchi e aggiungete il burro, formando un morbido impasto. Sciogliere il cioccolato con un po' di panna liquida e aggiungerlo all'impasto precedente. Mescolare e poco alla volta aggiungere all'impasto lo zucchero a velo, metà della polvere di cocco, una spolverata di cacao amaro e 1\2 cucchiaino di rum. Mescolare bene e mettere il composto in frigo per 20 minuti. Tirare fuori l'impasto dal frigo e formare tante palline. Passare le palline nella polvere di cocco avanzata in precedenza e posizionare di nuovo in frigo. Dopo qualche minuto sono pronte per essere servite.

Buon appetito da Silvia, Maria e la nonna di Maria!

REDAZIONE:

DIRETTORE: Don Sario Chiarelli

CAPOREDATTORE: Luciana Miccolis

REDAZIONE: Maria Montemurro, Leonardo Ferricelli, Grazia Monaco, Silvia Fuggiano, Carlo Di Canio, Michele Monaco, Mery Oliva, Simona Miccolis, Roberta Oliva, Orazio Ricci, Gianni Mellone, Valentina Notaristefano, Giuseppe Miraglia, Ezia Miccolis, Michele Mingolla

AIUTO REDAZIONE: Maria Renzelo

GRAFICA E IMPAGINAZIONE: Roberta Oliva





Testimonianze dirette: dal **RIONE PAPPACODA**

a cura di *Grazia Monaco*

A pochi mesi di distanza dalla vittoria del Palio andiamo a "spiare" e intervistare i nostri 4 atleti. Cosa staranno facendo?

PRESENTATEVI: nome, età, soprannome e... un aggettivo per descrivervi

Caludio Ladiana, 20 anni, gazzella e... stupendo
Roberto Notarstefano, 20 anni, freccia e... indescrivibile
Giovanni Mellone, 19 anni, presidente e... veloce
Marco Dragone, 17 anni, antilope e... orgoglioso

COME E'NATA LA PASSIONE PER LA CORSA?

C: tramite Giovanni D'Amati (il Priore)

R e G: tramite la scuola

M: prendendo esempio da Giovanni Coronese

CONTINUE AD ALLENARVI? TUTTI: sì

COSA SI PROVA AD ESSERE "CAMPIONI DEL PALIO 2011"?

C: è bello vincere nel proprio rione

R: un'emozione indescrivibile

G: grande gioia, perché ho visto tutti i miei amici del rione felici

M: onore per la propria parrocchia

AVETE INTENZIONE DI RIPRESENTARVI QUEST'ANNO?

TUTTI: " certo... Il nostro motto è: Squadra che vince, non cambia"

DA QUANTO TEMPO SIETE IN PARROCCHIA? TUTTI: da quando siamo nati

CIBO E COLORE PREFERITO

C: cannelloni - giallo

R: pasta al forno - rosso

G: pasta con la panna - indaco

M: pollo arrosto - blu

QUALE PERSONAGGIO DELLA BIBBIA VORRESTI ESSERE?

C: San Giuseppe

R: Mosè

G: San Tommaso

M: l'Evangelista Marco

RINGRAZIAMENTI

Vogliamo ringraziare Giovanni Coronese, Giovanni D'Amati, le riserve (Giuseppe D'Amati e Luca Filomeno), i due parroci Don Sario e Don Roger, ma soprattutto i nostri fans...

UN SALUTO PER RU'AH

Vi ringraziamo per averci intervistati, ciao ooooo... ASPETTATECI!!!!!!!!!!!!



29 APRILE // LATERZA

ORGANIZZA



1°

CONCORSO
"SCRIVICI UNA CANZONE"

SUL TEMA:
STRANIERO : FRATELLO SENZA FRONTIERE

RISERVATO A GRUPPI DI GIOVANI TRA I 14 E I 30 ANNI
PREMI PER I GRUPPI 1° E 2° CLASSIFICATI

2°

CONCORSO
"DISEGNACI UN LOGO"

SUL TEMA:
GIOVANI IN CAMMINO CON GESU'
ISPIRANDOSI ALL'ICONA EVANGELICA DEL SEMINATORE (MC 4 1-20)

RISERVATO A RAGAZZI TRA I 13 E I 18 ANNI
PREMIO PER IL 1° CLASSIFICATO

PER INFO E REGOLAMENTO SCRIVERE ALL'INDIRIZZO E-MAIL concorsi.pgc@libero.it

■ CONCORSO SCRIVICI UNA CANZONE 1° PREMIO DI € 300 // 2° PREMIO DI € 100
CONCORSO DISEGNACI UN LOGO 1° PREMIO DI € 100
LE CANZONI E I LOGHI DEVONO PERVENIRE ENTRO E NON OLTRE IL 15 APRILE

Spero che prima o poi tornerai
a guardarMi.
Ti voglio bene.



Lasciami solo!!



Quando ti sentirai meglio,
alza solo un po' la testa.
Io sarò lì.
Voglio vederti. Ti voglio bene.



Quando la vita è dura, alza solo un
po' la testa.
Perché quello è il momento in cui il
Signore è più vicino a te.



Appuntamenti in parrocchia

- Vie Crucis Cittadine:

- **23 Marzo:** dalle ore **19,00** alle ore **21,00** Zona Nord interesserà la seguenti vie:
Piazza Pio XI°, Piazza Beretta, Via Canali, Via Dalmazia, Via Zambelli, Piazza dei Martiri, Via Pier Fortunato Calvi, Via Vitt. Veneto, Via Em. Scarano, Piazza Pio XI°;
- **30 Marzo:** dalle ore **19,30** alle ore **21,30** Zona Centro – Sud interesserà le seguenti vie:
Piazza Pio XI°, Largo Ferente, Vico Cervi, (Corte Pampana), Via Gentile, Via Dalmazia, Via Canali, Piazza Beretta, Via Mons. Ladiana, Via Vittorio Veneto, Via S. Fanelli (S. Toma), Piazza Garibaldi, Via Laterra, Antica Chiese Madre;

- **25 Marzo:** celebrazione della prima messa di Don Giuseppe Bernalda ore **19,00** e al termine rientro della Madonna della Scala;

- **29-30 Marzo:** ritiro spirituale a San Giovanni Rotondo dei gruppi di preghiera di Padre Pio;

- **31 Marzo:** conclusione del corso dei fidanzati con la Santa Messa alle ore **19,00**;

- **1 Aprile:** alle ore **19,00** il Vescovo parteciperà alla via crucis e celebrerà la Santa Messa;

- **3 Aprile:** alle ore **11,00** intitolazione del salone di San Benedetto alla beata Antonia Maria Verna fondatrice delle suore di carità della beata concezione di Ivrea,.

alle ore **19,00** Santa Messa del primo anniversario della morte della superiora Suor Anna;

- **4 Aprile:** alle ore **19,00** a Castellaneta la messa Crismale;

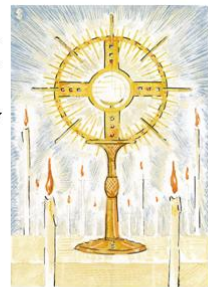
- **5 Aprile:** giovedì Santo alle ore **19,00** messa della cena del Signore;

- **6 Aprile:** venerdì Santo a ore **19,00** adorazione della Croce;

- **7 Aprile:** alle ore **22,30** veglia Pasquale.



Ora Santa del giovedì



L'uomo ha bisogno della Parola, dell'Amore, di Dio stesso (Papa Benedetto XI)

"Io sono venuto perché abbiano la vita e l'abbiano in abbondanza".
(Gv10,10)

Signore Gesù, crediamo che:

- La vita in abbondanza è la Tua Parola, il Tuo Amore, la Vita in abbondanza sei Tu, Dio stesso.
 - La vita in abbondanza è la verità dell'uomo che vive dall'essere amato dalla Verità, che è Dio stesso.
 - Sei il Buon Pastore che offre la vita per le pecore (Gv10,11).
 - Tu sei il Regno di Dio in persona. Il Regno di Dio si realizza con la Tua venuta, con la Tua Passione-Morte e Risurrezione.
 - Sei davvero "Uguale a Dio", Dio vero da Dio vero.
 - Che ogni cosa Ti è stata affidata dal Padre Tuo.
 - E' dono del Tuo Amore del Figlio di amare sino alla fine, (Gv13,1) ossia fino alla Croce.
 - In Te la promessa fatta ai Padri si è compiuta.
 - Tu sei Cristo (Messia), Kyries (Signore), Figlio di Dio
 - Hai camminato sulle acque, sulle onde del mare (Giobbe 9,8; Sal 76,20).
- A Te il vento e il mare obbediscono (Marco4,41).

Grazie Signor Gesù, perché:

- Sei il Dio vivente resosi presente a noi.
 - Hai il potere di rimettere i peccati.
 - L'universalità si compie nel modo umile della comunione nella fede.
 - Tu regni attraverso l'Amore e la fede. Non spezza le genti con il Tuo scettro di ferro (Sal2,9); Tu regni dalla Croce in maniera totalmente nuova, Tu sei il Signore del sabato.
- Per il dono del Tuo corpo come Pane per la vita del mondo, il dono che nutre l'uomo in quanto uomo, il Pane di colui che discende dal cielo e dà la vita al mondo (Gv 6,33).

Ti preghiamo Signore:

- Donaci stasera, la purezza del cuore, che permette di vederti (Beati i puri di cuore perché vedranno Dio (Mtt 5,8)).
 - Che la nostra volontà diventi la volontà del Figlio, così riusciremo a vederti.
 - Attriaci a Te (nessuno può venire a Me, se non lo attira il Padre che mi ha mandato (Gv 6,44)).
- Rivelaci stasera il mistero della Tua conoscenza, donandoci un cuore semplice.

“Ti rendo lode, Padre, Signore del cielo e della Terra, perché hai nascosto queste cose ai sapienti e ai dotti e le hai rivelato ai piccoli” (Mtt 11,25).

Ci disponi per accogliere il dono del Pane, di sentire la Tua Voce:

- Guariscici, risanaci dal male di guardare e non vedere; dell’ascoltare e non intendere.
 - Guidaci al Tuo mistero Divino, a quella luce che i nostri occhi non riescono a sopportare e alla quale, di conseguenza ci sottraiamo, affinché essa divenga accessibile per noi, mostra la trasparenza della Tua Luce Divina nell’assemblea, nei canti, nella persona a fianco e nella vita quotidiana.
 - Viene a prenderci per mano e mostraci la vera direzione che dobbiamo imboccare nella vita di tutti i giorni, per seguire la retta via.
 - Mostraci questo Dio che agisce, che sta in noi, nella nostra vita, che è nel mistero dell’Eucaristia qui davanti.
- Prendici stasera nelle viscere, nel profondo dell’anima, spezza il nostro cuore, spalanca tutto ed entra!.

Invocazione dello Spirito Santo

Vieni Spirito Santo:

- Tutto Tu riempi, a tutti doni la vita.
- Luce splendente e amata, Tu dissipi le nostre tenebre interiori.
- Rendi ancor più puri coloro che sono puri, Sei Tu che dissolvi il peccato e la ruggine che porta con se.
- Manifesti la Tua verità, indichi la via della pace e della giustizia; rifuggi i cuori perversi, colmi dei tesori della Tua scienza gli uomini giusti.
- Se Tu istruisci, nulla rimane oscuro, se Sei presente all’anima, nulla in lei rimane impuro. Tu doni gioia e allegria, e la conoscenza che hai purificata, gusta infine la felicità.
- Soccorso degli oppressi, consolazione degli infelici, rifugio dei poveri, fa che allontaniamo le cose terrene; attrai il nostro desiderio all’Amore delle cose celesti.
- Tu consoli e rendi sicuri i cuori umili; poni in essi la Tua dimora e li ami, allontana ogni male, cancella ogni colpa, ristabilisci la concordia fra coloro che sono divisi e donaci il Tuo aiuto.

Vieni Consolatore, dirigi le nostre lingue, purifica i nostri cuori con la Tua presenza sono incompatibili il fiele e il veleno.

Senza la Tua Grazia non vi è né delizia, né salute, né serenità, né dolcezza, né pienezza (Adamo di San Vittore. Lanfrange).

Preghiera alla Madonna

O Santa Maria, Madre di Dio e Madre Nostra,

Dio ti ha scelto per manifestare meglio il Suo Amore per gli uomini e Tu capisti così bene che cominciò subito a donare quello che avevi appena ricevuto. In altre parole, distribui l’Eucaristia. infatti, dopo l’Annuncio dell’Angelo, Dio divenne uomo in Te; e Tu corri in fretta a portarlo a Elisabetta e Giovanni ancora nascosto nel seno di sua madre. Giovanni riconosce Gesù.

O Maria portaci Gesù, questa gioia, questa vita nuova.

O Maria donna coraggiosa che stai vicino al Tuo Figlio fino alla fine: anche al Calvario. Tutti abbiamo fame di Amore del Tuo Figlio e del prossimo, Tenera Madre, vienici incontro con il segreto del Tuo Amore che risolve tutti i problemi.

Diffondi nei Tuoi Figli, figlie la gioia, la speranza, regalaci stasera amore e tenerezza (Madre Teresa di Calcutta).

Madre dell'attesa,

guarda chi si trova nella tristezza, la sera non è l'attesa da nessuno, a casa non attende più nulla dalla vita. Vive la solitudine più nera, il focolare spento, non lo vuoi più accendere. Quando ormai i giochi sono fatti, nessuna anima vive, viene a bussare alla porta.

La vita scorre piatta verso un epilogo che non arriva mai..

Vieni Vergine in attesa, attesa dell'ora. Attesa di Gesù per lunghissimi 9 mesi:

- L'attesa di adempimenti legali festeggiati con povertà e gradi di parentela:
- L'attesa del giorno, l'unico che avrebbe voluto di volta in volta rimandare, in cui il figlio sarebbe uscito da casa senza fare più ritorno.
- L'attesa dell'ora: l'unica per la quale non avrebbe saputo frenare l'impazienza e di cui, prima del tempo, avrebbe fatto traboccare il carro di grazia sulla mensa degli uomini.
- L'attesa dell'ultimo scandalo dell'unigenito inchiodato sul legno.

L'attesa del terzo giorno, vissuta in veglia solitaria, davanti alla roccia.

Attendere per Te significa Amare all'infinito.

Preghiera finale

Distruggi Signore ogni tipo di infelicità profondamente radicato nelle famiglie, tutto ciò che opprime un membro delle famiglie (Efesini4,31-32).

Signore, crediamo che l'Eucaristia è fonte potente di liberazione, di guarigione, della nostra salvezza. Tu sei il più forte! Tu abbracci tutti, Tu sei amore, Tu sei tenerezza. Ci poniamo serenamente davanti a Te, Signore, chiedendoti di rivelarci la Tua verità e la nostra.

Efesini 1,17-19:

“Perché il Dio del nostro Signore Gesù Cristo, il Padre della Gloria, vi dia uno Spirito di Sapienza e di rivelazione per una più profonda conoscenza di Lui. Possa davvero illuminare gli occhi della vostra mente per farvi comprendere a quale speranza vi ha chiamati, quale tesoro di gloria racchiude la sua eredità tra i santi e qual è la straordinaria grandezza della sua potenza verso di noi credenti secondo l'efficacia della sua forza”.

Isaia 53,4-5

“Egli è stato trafitto per i nostri delitti, schiacciato per le nostre iniquità.

Signore Ti chiediamo la guarigione di tutti i problemi fisici, mentali e emozionali, spirituali non curabili in altro modo. Illumina il nostro sguardo interiore perché vediamo la speranza alla quale Tu ci hai chiamati (Efesini1,18).

Grazie Gesù, perché sei la nostra terapia. Nel nome Tuo Gesù e per la Tua autorità mi pongo a tutte le negatività, a tutte le maledizioni e invoco il Tuo Prezioso Sangue perché rompa tutte queste maledizioni e negatività che pesano sulle famiglie, le nostre persone, le nostre attività.

Signore pongo tutto sotto la Tua protezione e Ti prego di ricoprirci con il Tuo Sangue Prezioso chiedo agli angeli, ai Santi e alla Santissima Madre Di Dio di intercedere per noi.

Possiamo essere tutti immersi nelle preghiere . Ti preghiamo o Padre di riempire ora i vuoti che ci sono nella nostra conoscenza di Te, di noi stessi e del prossimo.

Visita o Signore Gesù, gli spiriti turbati negativamente attraverso libri, film, fantasie, sogno, altra qualsiasi cosa che possa disturbare la nostra psiche, il nostro equilibrio di persona, di famiglia.

Liberaci dalle malattie mentali, dai problemi legati ad una grande depressione e all'ira, rabbia verso Dio, verso il prossimo .Libera chi fa esperienze sgradevoli interminabile disgrazia .